



La profezia dei Maya si avvererà? Lo scopriremo

Scuola di Calisese, i ragazzi raccontano i misteri dietro la data del 21 dicembre 2012



COSTUMI La rievocazione di una cerimonia religiosa dei Maya col gioco della palla

CISONO varie civiltà che in tempi diversi e in luoghi lontani hanno stabilito una stessa data che segna un capolinea, o un nuovo inizio per il nostro pianeta ... Il 21 dicembre 2012. In tale data secondo molte civiltà dovrebbe succedere qualcosa di molto importante per l'umanità intera. C'è chi prevede la fine del mondo c'è chi invece prevede l'avvento di una nuova era. In entrambi i casi i segnali che qualcosa dovrebbe accadere sono già presenti, e sono scritti negli antichi calendari e nelle antiche rovine dei Maya. I Maya avevano un calendario che prevedeva delle ere dette anche 'Soli', la cui durata era di 5125 anni, la nostra

era è cominciata nel 3114 a.C e dovrebbe finire proprio il 21 dicembre 2012. Ma cosa potrebbe accadere tra nove mesi? Ci sono tanti indizi che ci portano a pensare

IL CAMBIAMENTO

Molte civiltà parlano di un evento che porterà un nuovo corso dell'umanità

all'avvento di una nuova era, in cui avverrà un cambiamento non necessariamente catastrofico, ma piuttosto l'inizio di un nuovo corso per l'umanità, dove ci sarà più spiritualità e un rapporto più stretto con la natura. Qualunque

esso sia questo grande evento, potrebbe portarci ad un nuovo corso per l'umanità, dove ci sarà più spiritualità e un rapporto più stretto con la natura. Il 21-12-12 è una data che sembrerebbe segnare la fine e l'inizio di qualcosa, un cambiamento, un passaggio. Sono molte le profezie e le leggende che girano intorno a questa data, ma quale sarà quella giusta? La maggior parte delle teorie ha un punto in comune: si basano sull'idea che per un qualche motivo la terra subirà un cambio di rotazione, invertendo il suo moto, o un inversione della sua polarità. Cosa accadrà veramente tra qualche mese? Io non lo so ma sono sicuro che lo scopriremo!

LE SCADENZE

Domani al via il terzo turno del concorso

CON QUESTA pagina realizzata dagli studenti della scuola media di Calisese si conclude la seconda fase del Campionato di giornalismo 'Cronisti in classe' organizzato dal Resto del Carlino. La manifestazione proseguirà con altri due turni di gara per concludersi a fine maggio. Così da domani prenderà il via la pubblicazione della terza fase del concorso, mentre nei prossimi giorni pubblicheremo la classifica parziale aggiornata al secondo turno di gara.

Le scadenze di consegna dei lavori per le scuole in gara restano intanto confermate alla fine del mese: entro la fine di marzo i lavori del 3° turno, entro la fine di aprile quelli relativi al 4° e ultimo turno.

I testi, come di consueto, vanno inviati alla redazione del Carlino all'indirizzo mail cronaca.cesena@ilcarlino.net Per informazioni: tel. 0547.621911 dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 18.

Sul nostro sito internet www.ilrestodelcarlino.it/cesena è ancora in corso la votazione online sulle pagine già uscite.

IL PROBLEMA

Il razzismo è vergognoso: le razze non esistono



Una manifestazione antirazzista

DURANTE il secolo scorso la presunzione di superiorità della razza ariana proclamata da Hitler, ha causato lo sterminio di milioni di ebrei da parte dei nazisti. Quando parliamo di razzismo, associamo questa parola soprattutto alla discriminazione nei confronti di colori diversi di pelle. Da ciò scattano atteggiamenti di intolleranza che si manifestano in molte parti del mondo in vari tipi di violenze, verso coloro che vengono ritenuti diversi. Soprattutto chi ha la pelle scura viene temuto da tutti, controllato ovunque, tenuto a distanza. Il razzismo va a scovare le differenze, le ingigantisce con lo scopo di dominare. C'è l'abitudine di parlare di questo fenomeno come di un qualcosa che non ci riguarda, al massimo asseriamo che sia una cosa ingiusta, ma ci limitiamo a ciò e non ci rendiamo utili per combatterlo. Dato che non esistono razze, bisogna ricordare che valutare una razza inferiore ad un'altra, non solo è reato, ma è anche una cosa di cui vergognarsi.



PERICOLO Una ragazza aggredita da un cane (repertorio)

LA TESTIMONIANZA DISAVVENTURA FINITA AL PRONTO SOCCORSO

«Io, aggredita da due cani non accompagnati»

NELLA GIORNATA dell' 8 febbraio, alle 9.30 della mattina, sono uscita per andare a gettare la spazzatura; mentre stavo tornando a casa incontrai due cani dall'aspetto poco rassicurante che mi guardavano inferociti. Cercai di restare calma ma poi iniziai ad avere molta paura e scappai gridando aiuto. I cani mi rincorsero mordendomi

al polpaccio e al dito di una mano; successivamente scivolai sbattendo la schiena e facendomi molto male. Quando il mio vicino di casa ha sentito le mie grida, è venuto subito a soccorrermi poi è giunto anche suo fratello e insieme hanno scacciato i cani, mi hanno fatto rialzare e mi hanno portata a casa. I miei genitori mi hanno

accompagnato al Pronto Soccorso presso l'ospedale Bufalini. Il medico, dopo avermi medicato e fatto le lastre alla schiena e al dito, mi ha somministrato una terapia antibiotica. Alla luce di questa brutta avventura, il mio commento personale è che i cani debbano sempre essere accompagnati al guinzaglio o avere almeno la museruola.

Elena Zavalloni 3° G